

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, com'è il Dio in cui noi crediamo? Come lo immaginiamo? La liturgia di questa domenica, di fronte all'intrecciarsi del bene e del male, ci consegna l'immagine di un Dio paziente e misericordioso, che rispetta i ritmi di maturazione e di crescita di ogni persona; un Dio presente nel mondo, che invita ma non costringe, che sollecita ma rispetta la libertà, che non condanna ma attende. È questo Dio, il nostro Padre, che oggi ci chiama a celebrare l'Eucaristia affinché possiamo crescere nella comunione con lui e con i fratelli.

Iniziamo questa nostra celebrazione unendo le nostre voci con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Sorelle e fratelli, il bene e il male convivono nella storia del mondo e anche nella storia di ciascuno di noi. Noi crediamo che il Signore è buono e perdona, che dopo il peccato concede sempre la possibilità di pentirsi. Il suo giudizio arriverà alla fine, ora egli attende fiducioso da parte nostra la volontà di amarlo e di vivere la sua parola. Domandiamo il dono della sua misericordia perché ci rinnovi e ci perdoni.

- **Signore Gesù**, tu sei giusto e agisci con mitezza, ma noi non sempre chiediamo perdono. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, tu ci doni il tuo Spirito per presentare preghiere, ma noi siamo a volte svogliati e frettolosi. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu sei paziente e misericordioso, ma a noi capita di essere arroganti e senza pietà con chi sbaglia. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La forza del Signore si mostra nella sua mitezza. Il Signore ben più grande degli esseri umani può giudicare tutto, ma soccorre il peccatore con il perdono.

II Lettura. Di fronte all'incapacità di pregare lo Spirito viene in aiuto presentando al Signore le nostre necessità e guidando la vita dei credenti «secondo i disegni di Dio».

Vangelo. La parabola del buon seme e della zizzania ci insegna la pazienza del Signore, ma anche la serietà del giudizio finale dove il Signore valuta in modo netto «tutti quelli che commettono iniquità» e «i giusti».

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, lo Spirito Santo suggerisca a noi motivi per pregare e ci dia la forza di renderci disponibili a compiere quei passi capaci di realizzare nella nostra vita quotidiana quanto abbiamo chiesto. Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.***

1. Il tuo Spirito renda la Chiesa capace di mostrare il tuo volto misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà. Preghiamo.
2. Il tuo Spirito doni al nostro tempo la pace e impegni i potenti della terra a costruire un mondo giusto e solidale. Preghiamo.
3. Il tuo Spirito dia coraggio a tutti gli educatori perché in ogni occasione siano testimoni del Vangelo. Preghiamo.

4. Il tuo Spirito doni premura e disponibilità a ogni discepolo del Signore Gesù per esser accanto e sostenere coloro che vivono nella malattia e nel bisogno. Preghiamo.
5. Il tuo Spirito ci renda pazienti con noi stessi, consapevoli che in ciascuno buon seme e zizzania crescono insieme, ma anche desiderosi di essere liberi dal male. Preghiamo.

O Signore, esaudisci le nostre invocazioni e donaci di camminare nella vita secondo i tuoi disegni. Facci percepire che la santità è dono tuo e rendici docili all'azione dello Spirito Santo perché intraprendiamo con convinzione e coraggio il sentiero della vita cristiana.

*A te, o Signore, benedizione e lode nei secoli dei secoli. **Amen.***

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Gesù ci ha dato l'esempio dell'orazione e ci ha insegnato la preghiera del Padre nostro. Ci ha donato lo Spirito Santo perché da figli potessimo dire: **Padre nostro...**